

La Pistoiese supera per due reti a zero un Quarrata imbottito di giovani, ribalta lo zero a uno dell'andata e accede agli ottavi di finale di Coppa Italia. Gli arancioni...

sono apparsi in leggera crescita dal punto di vista del gioco; magari non sono ancora la squadra ammazza - campionato che tutti si aspettano, ma l'inserimento di un uomo d'ordine, come Panepinto, e il gran movimento di Rojas, fanno ben sperare per il futuro. Il Quarrata ha lottato con orgoglio e ha perso in maniera dignitosa; le seconde linee schierate da Seghi, vogliose di mettersi in mostra, avevano cominciato la partita col piglio giusto, senza timori reverenziali, creando anche qualche apprensione agli arancioni. Purtroppo, la sciocca espulsione di Verdi ha fatto saltare i piani di una squadra che, nella ripresa, era ormai con la spia della benzina accesa. Seghi, come annunciato, preferisce concentrarsi sul campionato e schiera tutti coloro che finora hanno giocato meno. Un 4-4-2 in cui gli elementi di maggiore esperienza sono il portiere Vegni ('86), il centrale Marini ('84) e il mediano Cariello ('85); il resto è un manipolo di giovanissimi nati fra il 1989 e 1990. Di Stefano, dal canto suo, non ha nessuna intenzione di snobbare l'impegno e lascia fuori solo pochi big: Banchelli in tribuna, Flauto, Olivieri e Bencistà in panchina. Il modulo è un 4-4-2 di grande esperienza che vede Vendrame nel ruolo di terzino destro che ricopriva a Carrara, l'esordio di Panepinto (buona la sua prova), in cabina di regia e Giunta, un po' in disparte ultimamente, a far compagnia all'argentino Rojas, in attacco. Pronti via e il Quarrata reclama subito il rigore, quando un cross di Colosimo da destra sbatte sul braccio di Calanchi, appostato lì a due metri; l'arbitro lascia correre. Ancora Quarrata al 15', quando Cutrullà va via di forza a Vendrame ma calcia centralmente esaltando Stefanacci, bravissimo a respingere con i piedi. La Pistoiese si sveglia al 22': cross di Breschi da sinistra, Rojas sale in cielo ma non riesce ad angolare la sua incornata, consentendo a Vegni di deviare in angolo con un guizzo prodigioso. Sul corner seguente, Scifo vede un mani in area di Verdi e decreta il rigore; l'attaccante giallorosso (suo il gol vittoria dell'andata) eccede con le proteste e il fischierto fiorentino lo spedisce anzitempo sotto la doccia. Dal dischetto, Rojas insacca alla destra di Vegni, il quale riesce solo a sfiorare il pallone che s'insacca alle sue spalle. Il Quarrata non ci sta e, seppur in dieci, preme sull'acceleratore e sfiora il pareggio al 39'; Colosimo va via sulla destra e scodella un buon pallone a centro area, Gemignani buca l'intervento, irrompe Barbato che calcia al volo di sinistro: Stefanacci, con un volo prodigioso smanaccia via il pallone dall'angolino sinistro. La Pistoiese sfiora il gol in apertura di ripresa: Giunta ruba palla al neo entrato Trinci e pennella per la testa di Rojas, la cui capocciata da due passi termina alta. Di Stefano decide di cambiare: fuori Vendrame, dentro Bencistà, un mediano; Breschi si abbassa nel ruolo di terzino destro, Panepinto va a fare l'esterno alto in quel che diventa un 4-3-3. E' la mossa che cambia la partita perché, al 59', il nuovo entrato mette in movimento Rojas, tenuto in gioco da un distratto Chianese; l'argentino entra in area, spara addosso a Vegni, poi raccoglie la respinta e deposita in rete. Un minuto dopo, azione fotocopia: Rosso per Rojas, ma il gaucho, solo davanti a Vegni manca la tripletta, calciando malissimo a lato. Seghi scuote i suoi: fuori Cutrullà, dentro Pedini, il quale va ad affiancare Bellari in attacco. Nonostante ciò, se si esclude una punizione di Suppressa (75'), a lato di un soffio, la squadra arancione riesce a portare in porto la partita senza ulteriori patemi.